



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



PSR CAMPANIA 2014-2022

Verbale Comitato di Sorveglianza

Napoli, 15 dicembre 2025



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA	I
COPIA	
Protocollo N.0613270/2025 del 11/11/2025	

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

**Ai Componenti del Comitato di Sorveglianza
del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2022
Loro sedi**

***Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022
Convocazione Comitato di Sorveglianza.***

Si comunica che è convocato per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 9,00, il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2022 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione ordine del giorno**
- 2. Relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione e chiusura del Programma**
- 3. Informativa del Valutatore indipendente sulle attività di valutazione**
- 4. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2022**
- 5. Varie ed eventuali**

**La seduta si terrà presso il Grand Hotel Parker's - C.so Vittorio Emanuele, 135, 80121 Napoli
NA- tel: (+39) 081/ 761 2474**

Vincenzo De Luca

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Monitoraggio 15 dicembre 2025
Presidente della Giunta Regionale	Roberto Fico	assente
Assessore all'Agricoltura	/	/
Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Luigi Riccio	presente
Settore 207 01- Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano	Flora della Valle	presente
Settore 207 02 – Gestione controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo, valorizzazione	Claudio Ansanelli	presente
Settore 207 03- Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture	Ferdinando Gandolfi	presente
Commissione Europea DG Agri	Marco Migliosi/Leonardo Nicolai	presente/presente on line
Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle foreste- MASAF - Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi Augusto Buglione	presenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE	Davide Spano (delegato)	presente
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE	Alba Tomasi	Presente online
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Nicoletta Russo	Presente online
Ministero dell'Università e della Ricerca	Bruno Ronchi	assente
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Romolo de Camillis - Pietro Tagliatesta	assenti
Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud	Dora di Francesco	assente
Organismo Pagatore AgEA	Maddalena Gherardi	Presente online



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Presidente tavolo di partenariato Economico e sociale	Bruno Cesario	assente
Autorità di gestione FESR	Cavaliere Gerardino	presente
Autorità di Gestione del FSE+	Rosa Maria Sciotto	Presente online
Autorità di Gestione PSC – DG 5001	Maria Somma	Presente online
Autorità per le politiche di genere della Campania	Maria Somma	Presente online
Direzione difesa del suolo ed ecosistema (50-06)	Michele Palmieri	Presente online
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Maria Salerno	assente
Consigliera regionale per la parità	Domenica Maria Lo Mazzo	presente
Rappresentante Città Metropolitana	Del Vasto Massimo	presente
Rappresentante UNCEM	Giovanni Quaranta	presente on line
Rappresentante UPI	Antonio Pepe/Paola Mangone	assente
Rappresentante ANCI	Fava Erasmo Giovanni	assente
Rappresentante Gruppi Azione Locale Campania	Nicola Ciarleglio	presente
Rappresentante Università Campane	Gianluca Neglia	assente
Rappresentante del CREA	Roberta Ciaravino	presente
Rappresentante Confederazione italiana agricoltori - CIA	/	assente
Rappresentante Coldiretti	Alfonso Carbonelli – Umberto Comentale	presente
Rappresentante Confagricoltura	Paolo Conte	presente
Rappresentante Copagri	Salvatore Ciardiello	presente
Rappresentante CGIL	Maria Clara Lodomini	assente
Rappresentante CISL	Ferraro Bruno	Presente online
Rappresentante UIL	Emilio Saggese/Melania Sannino	assente
Rappresentante unitario Associazioni Consumatori	Giuseppe Precchia - Gabriele Melluso- Vincenzo Di Giacomo	assente
Associazioni Ambientaliste	Fabrizio Canonico	assente
Associazione movimento cooperativo	Alfonso Di Massa - Maria Grazia Gargiulo	assente
Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica AIAB	Maria Aurora Atonna	assente



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Rappresentante della Federazione Ordini Dottori Agronomi e Forestali - FODAF Campania	Angelo Marino	presente
Rappresentante Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati - FERPAC	Rosario Galasso	assente
Rappresentante Collegi provinciali Agrotecnici e Agrotecnici laureati	Vito Capozzoli	assente
Rappresentante Ordini dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili della Campania	Marilena Nasti/Annamaria Argentino	assente
Rappresentante Confindustria	Paola Russo/Arcangelo Fornaro	Presenti online
Rappresentante Confartigianato	Ettore Mocella/Pietrolungo Luca	assente
Rappresentante Confcommercio	Umberto Cinque	assente
Rappresentante ABI	Angelo Menichini	presente
Rappresentante Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Maria Aurora Atonna	assente
Rappresentante delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Giuseppe Ambrosino	assente
Rappresentante FORUM Terzo Settore della Campania	De Leonardis Nicola	presente
Rappresentante Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie	Francesco Pascale	assente
Valutatore Indipendente PSR 14-22	Silvia de Mattheis, Virgilio Buscemi	Presente/Presente

Il giorno quindici del mese di dicembre dell'anno duemilaventicinque, si è tenuto il **COMITATO DI SORVEGLIANZA (CdS)** del PSR Campania 2014-2022 presso il Grand Hotel Parker's di Napoli.

Essendo presenti il 47% dei membri effettivi, la seduta si ritiene legalmente valida.

All'incontro, iniziato alle ore 9.30, sono presenti i rappresentanti della Commissione Europea (DG Agri), il dott. **Marco Migliosi** e il dott. **Leonardo Nicolìa** (in



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea



collegamento da remoto), i rappresentanti dei Ministeri coinvolti e i delegati del Partenariato economico, sociale ed istituzionale.

L'incontro si apre con la relazione dell'**Autorità di Gestione** regionale, incardinata nella Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, nella persona del Direttore **Luigi Riccio**, volta a illustrare le azioni realizzate e la spesa complessiva sostenuta nell'ambito del Programma, prossimo alla conclusione prevista per il 31 dicembre 2025.

Il Direttore sottolinea l'eccezionale durata della programmazione (nove anni) per effetto del periodo di estensione, e il contesto particolarmente complesso in cui essa si è sviluppata. Vengono richiamate le congiunture straordinarie affrontate, quali la pandemia da Covid-19, i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, gli effetti dei dazi imposti dagli Stati Uniti d'America, nonché le criticità specifiche del territorio regionale, tra cui eventi alluvionali, periodi di siccità e diffusione di organismi nocivi.

Il Direttore Riccio evidenzia la significativa capacità di adattamento dimostrata dalla struttura regionale, che ha risposto alle emergenze attivando misure straordinarie. In particolare, sono richiamate:

- **La misura 21** volta al sostegno alle aziende colpite dalla crisi pandemica, che ha determinato il finanziamento di 1.340 imprese per oltre 9,2 milioni di euro.
- **La misura 22** volta alla compensazione aumento costi energetici, che ha previsto il finanziamento di 11.914 beneficiari per un importo erogato di circa 16,9 milioni di euro.

Successivamente si riportano alcuni dati sull'**avanzamento finanziario**. L'esposizione finanziaria totale del programma ammonta a circa 2,4 miliardi di euro, suddivisi in 20 misure. Tra le misure più rilevanti vi sono:

- **MISURA 4 (investimenti):** Sono stati mobilitati circa 600 milioni di euro per contrastare la storica bassa capitalizzazione delle aziende campane (media investimenti 75€/ha contro i 250€/ha nazionali), favorendo l'ammodernamento e la trasformazione agroalimentare.
- **MISURA 6 (Ricambio generazionale):** Interventi mirati all'insediamento di giovani agricoltori per abbassare l'età media degli imprenditori agricoli.
- **MISURA 7 (Servizi di base e rinnovamento dei servizi nelle aree di sviluppo rurale)** Gli obiettivi sulla banda ultralarga (7.3.1) sono stati superati, compiendo progressi nel colmare il divario digitale nelle aree rurali e abilitando tecnologie di *smart farming*.
- **MISURA 10 (Pagamenti agro-climatici –ambientali):** Stanziati 230 milioni di euro con focus su agricoltura integrata e conservativa.
- **MISURA 11 (Biologico):** Con un investimento di circa 170 milioni, il numero di operatori è raddoppiato in quattro anni, raggiungendo il 25% della SAU regionale.



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



- **MISURA 19 (Sviluppo locale):** Costituiti 15 GAL con una dotazione di circa 114 milioni di euro (più fondi integrativi) per rivitalizzare il tessuto rurale.

Il Direttore informa il Comitato sulle azioni intraprese per garantire il pieno impiego delle risorse FEASR, tra cui il differimento dei termini di chiusura operazioni, deroghe al regime sanzionatorio e liquidazioni sotto condizione risolutiva. È stata inoltre intensificata l'attività degli uffici tramite lavoro straordinario e potenziato il servizio di assistenza (sezione web dedicata, call center, email). Tali sforzi hanno prodotto una significativa progressione nelle domande lavorate: 195 a settembre, 481 a ottobre, 883 a novembre e 230 nella prima decade di dicembre.

Relativamente all'avanzamento finanziario, invece si espongono i dati aggiornati all'11 dicembre 2025 (si fa rimando alle slide allegate):

- **Spesa complessiva realizzata:** 2.226.127.880 euro.
- **Rischio disimpegno:** La spesa residua da sostenere entro il 31 dicembre per evitare il disimpegno automatico è di circa 5,2 milioni di euro.
- **N. domande istruite e trasmesse ad Agea** 533 domande (22,8 milioni di euro) e istruite ma non ancora inviate 75 domande (20,3 milioni di euro).
- **N. domande in lavorazione** 381 (19 milioni di euro). Si prevede una capacità di superamento del disimpegno con un potenziale surplus di spesa di 13,7 milioni di euro, che verrebbe coperto con risorse nazionali Top-up.

A seguire, la dottoressa **Antonella De Marinis**, responsabile monitoraggio PSR, illustra il contributo alla spesa per focus area a valere sul PSR 2014-2022. La spesa realizzata per misura si attesta tra il 97 e il 99% per tutte le misure, e si rileva un forte contributo alla priorità 4, considerata la spina dorsale del programma stesso.

A seguito della presentazione dell'AdG sui principali elementi finanziari e fisici del programma, prende la parola **il dottor Marco Migliosi, Commissione Europea DG AGRI**, per chiedere approfondimenti qualitativi sulle difficoltà di attuazione della misura 6 e sulla misura 16.

Interviene, pertanto, **il dottor F. Gandolfi, Dirigente per l'ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture**, che evidenzia come in merito all'attuazione della misura 16, le problematiche emerse sono relative alla difficoltà di rendicontare le attività dei partenariati a costi reali. Tale difficoltà è stata superata con il secondo bando a valere sulla misura in cui è stato previsto l'utilizzo di costi standard e forfettari. L'introduzione dei costi semplificati non solo ha previsto l'impegno di un terzo del personale rispetto alla rendicontazione a costi reali ma ha anche notevolmente accelerato i tempi di istruttoria.

Prende la parola **la dottoressa F. della Valle, Dirigente per la competitività e filiera agroalimentare**, che riferisce sull'attuazione della misura 6 (primo insediamento dei giovani in agricoltura) evidenziando che, la criticità è da rinvenire nel ritardo con

cui

è stato pubblicato il quinto bando (fine 2024) e nell'obbligatorietà del corso formativo per l'ottenimento del saldo che ha visto diversi giovani ritardare nella rendicontazione.

Successivamente, prende la parola il dottor L. Nicolìa, DG AGRI Commissione Europea, il quale evidenzia che sebbene il periodo di programmazione sia stato caratterizzato da molteplici crisi che hanno avuto un impatto sui costi da sostenere e sulla attuazione del Programma, i risultati dal punto di vista della spesa sono soddisfacenti, in quanto non vi è stata spesa disimpegnata.

A seguire, il dottor S. Viscardi, rappresentante Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle foreste, MASAF, ha ringraziato per la presentazione dei dati e l'illustrazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del programma. Rileva che l'esecuzione finanziaria pari al 98% circa è ben superiore alla media nazionale, sebbene l'attuazione del programma si sia svolta in un contesto socio-economico complesso. In tale contesto, tra gli strumenti adottati, evidenzia la modifica del tasso di cofinanziamento FEASR, ottenuta dal Ministero in concerto con il MEF attraverso un dispositivo normativo previsto dalla legge di bilancio n. 207 del dicembre 2024. Inoltre, riconosce l'importante stato di avanzamento finanziario di numerose misure, tra cui la misura 1, la 2 e quelle relative agli investimenti strutturali, nonché il significativo recupero della misura 19 LEADER, attestata al 95%.

Successivamente, interviene **la consigliera per le pari opportunità D.M. Lo Mazzo**, la quale evidenzia con soddisfazione il dato relativo ai 3.881 giovani che hanno trovato occupazione autonoma nel territorio regionale, sottolineando come questo rappresenti un risultato importante in controtendenza rispetto al fenomeno descritto dal Rapporto Svimez, secondo cui molti giovani laureati e formati in Campania sono costretti a emigrare per trovare lavoro.

Nel suo intervento, la consigliera ha richiesto un approfondimento sulla componente femminile tra questi giovani imprenditori. Ha richiamato dati che attestano una significativa presenza femminile nel settore agricolo, con il 37% di lavoratrici dipendenti e oltre il 100% di imprese a conduzione femminile, come confermato da associazioni di categoria quali Coldiretti e altre organizzazioni attive nel sostegno all'imprenditoria femminile in agricoltura.

La consigliera ha sottolineato come le donne dimostrano particolare propensione al lavoro autonomo e all'imprenditorialità. Le imprenditrici agricole risultano mediamente più giovani, più competitive e orientate all'innovazione nella gestione aziendale, con significativa presenza nei processi di trasformazione della filiera produttiva agricola.

Considerato l'elevato tasso di disoccupazione femminile nel territorio campano e riconoscendo nell'agricoltura uno dei pilastri strategici per lo sviluppo delle aree interne soggette a spopolamento, la consigliera ha proposto di incentivare l'imprenditoria femminile e giovanile attraverso bandi dedicati. Ha evidenziato che

tali

misure sono già previste nei fondi europei e nel PNRR, auspicando un rafforzamento di questi strumenti in collaborazione con i rappresentanti ministeriali presenti.

Chiede la parola ed interviene il dottor **A. Carbonelli, rappresentante Coldiretti**, che esprime apprezzamento per i risultati raggiunti nella gestione dei fondi europei, pur ritenendo auspicabile evitare di operare costantemente in condizioni di urgenza nei tempi finali di rendicontazione. In merito al sostegno ai giovani agricoltori, ha evidenziato l'innovativa sinergia tra fondi, realizzati nella programmazione corrente. Ha fatto riferimento al bando 2017-2018 relativo al pacchetto integrato giovani (primo insediamento), che aveva generato un significativo overbooking non permettendo a numerosi giovani idonei di accedere ai benefici. Grazie alla collaborazione con la Giunta regionale e l'Assessorato all'Agricoltura, sono state reperite risorse aggiuntive tramite fondi FSC che hanno consentito non solo di soddisfare le domande dei giovani esclusi, ma anche di finanziare ulteriori interventi attraverso la misura 4.1.1 per investimenti aziendali. Ha sottolineato l'efficace collaborazione tra Regione e organizzazioni professionali tramite i Centri di Assistenza Agricola.

In merito alla misura 13, relativa alle indennità compensative per le aree svantaggiate, il rappresentante ha poi richiamato l'importanza strategica di questo strumento per le aree interne, tema centrale nell'agenda della nuova Giunta regionale. Ha riferito di un percorso avviato in collaborazione con la Regione per risolvere problematiche che impedivano ad aziende aventi diritto di accedere ai contributi, con completamento previsto entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Ulteriore intervento è quello del **dottor N. Ciarleglio, rappresentante dei GAL della Regione Campania** che ha ringraziato il Direttore Generale Riccio per la relazione, evidenziando l'opportunità di approfondire, oltre agli obiettivi di spesa, anche la qualità degli interventi e i risultati prodotti sui territori. Ha riconosciuto i risultati positivi conseguiti: l'incremento del biologico (+400% dal 2014 al 2023), il ruolo significativo dell'imprenditoria femminile (la Campania è seconda in Italia), e la crescita dell'export agroalimentare (da 10 a quasi 14 miliardi di euro). Ha osservato che questi risultati derivano principalmente dall'applicazione degli strumenti regolamentari, suggerendo l'opportunità di sviluppare un più organico disegno di politica agricola regionale.

Ha posto poi sul tavolo alcune criticità operative: i tempi di istruttoria per i progetti pubblici (2.800 giorni rispetto ai 350 della programmazione 2000-2006); le difficoltà dei piccoli comuni aggravate dalla previsione di un solo bando per le misure rivolte ai soggetti pubblici nell'intero ciclo di programmazione, che ha penalizzato gli enti che nel periodo di emanazione del bando si trovavano in situazioni di commissariamento o rinnovo amministrativo.

In merito alla banda larga, ha poi rilevato che la copertura in Campania è al 26% contro il 36% nazionale, con particolare riferimento alle province di Benevento

(17%) e Avellino (23%), evidenziando l'importanza dell'innovazione tecnologica per i territori più svantaggiati.

Ha infine richiamato l'attenzione sul consumo di suolo e sulla necessità di una gestione più attiva delle superfici boschive. Il rappresentante ha proposto di valorizzare le aree collinari e montane (90% della SAU regionale) per le risorse strategiche che producono (acqua, energia, ossigeno), riconoscendone il ruolo essenziale per l'equilibrio territoriale.

Interviene a tal proposito il dottor **F. Gandolfi**, che ha illustrato come i progetti collettivi con beneficiari pubblici nella programmazione 2014-2022 hanno sperimentato interventi nelle aree interne con vocazione turistico-esperienziale, combinando la rigenerazione di spazi pubblici con lo sviluppo del tessuto produttivo locale tramite start-up. Ha riconosciuto i tempi lunghi di realizzazione ma ha sottolineato i risultati positivi che sono stati mutuati nella pianificazione degli analoghi interventi della programmazione 2023-2027.

Sulla banda larga, ha chiarito che l'intervento BUL ha raggiunto tutti i comuni in aree bianche con fibra o wifi, ma non aveva la pretesa di risolvere completamente la digitalizzazione delle aree interne. Ha evidenziato la problematica della connessione dell'ultimo miglio per abitazioni e imprese, dovuta al disinteresse dei gestori o agli elevati costi di allaccio.

Ha inoltre illustrato che il nuovo programma prevede l'intervento SRG07 specificamente dedicato all'ultimo miglio, che comprende non solo la connessione fisica ma anche l'alfabetizzazione digitale di imprenditori, amministrazioni pubbliche e cittadini. In combinazione con l'intervento SRH06, si intende sviluppare un ambiente digitale per favorire la digitalizzazione e l'agricoltura di precisione nelle piccole imprese rurali. Ha citato come esempio positivo il bando sui contratti complessi di filiera (SRG07), con numerosi progetti zootecnici che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali come collari metabolici e virtual fencing.

In conclusione, **il dottor F. Gandolfi** ha evidenziato come le aree interne dispongano di una quarta risorsa strategica oltre a energia, acqua e ambiente: lo spazio. Ha sottolineato che mentre il 10% del territorio regionale è pianura, l'80% della popolazione vive nel 22% dello spazio regionale, indicando nella problematica delle aree interne anche una dimensione urbanistica e sociale oltre che agroalimentare, e non esclusivamente legata allo sviluppo dell'economia agroalimentare.

Interviene il **dottor S. Ciardiello, rappresentante Copagri**, che ha precisato come il sostegno ai giovani debba garantire non solo la permanenza nei territori, in particolare nelle aree interne, ma anche un reddito dignitoso attraverso attività imprenditoriali sostenibili.

Ha richiamato la responsabilità collettiva nel favorire l'emersione di imprese nelle aree interne, sottolineando che queste si mantengono vitali solo attraverso la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



presenza di imprenditori con reddito adeguato. Ha evidenziato che i 3.881 giovani sostenuti rappresentano un risultato importante per un'agricoltura campana caratterizzata da piccole aziende ad alta redditività e produzioni di eccellenza.

Per Confagricoltura Campania interviene il dottor **P. Conte** sottolineando come le organizzazioni professionali abbiano supportato costantemente gli uffici regionali in una stretta sinergia operativa, collaborazione che assume particolare rilevanza in vista delle future negoziazioni sulla programmazione 2028-2034. In questa prospettiva, ha evidenziato l'importanza di valorizzare l'esperienza della programmazione 2014-2020, confrontandola con le scelte effettuate nella fase transitoria 2021-2022 e con l'attuale CSR 2023-2027, ribadendo che l'impresa agricola deve rimanere al centro delle politiche di sviluppo rurale.

Ha riconosciuto alla Regione la capacità di ascolto e sintesi delle diverse istanze territoriali, pur evidenziando due questioni strategiche che hanno attraversato l'intera programmazione: il bilanciamento tra misure a superficie e misure di investimento (con particolare riferimento alle complessità emerse per le misure 4 e 6) e la ripartizione delle risorse tra imprese agricole ed enti pubblici all'interno dello sviluppo rurale. Ha richiamato inoltre l'importanza della capacità regionale di integrare fondi diversi a sostegno delle imprese, esperienza che sarà fondamentale nella futura gestione del fondo unico.

Ha chiesto parola ed è intervenuto il **dottor A. Marino, Presidente regionale dell'Ordine degli Agronomi**, che ha ringraziato la struttura regionale e il Direttore Riccio per aver coordinato efficacemente la fase conclusiva della programmazione attraverso un tavolo tecnico permanente. Ha espresso particolare riconoscimento agli uffici territoriali delle cinque province e soprattutto ai tecnici che hanno operato sul territorio - agronomi e altre categorie professionali - il cui impegno intenso nell'ultimo mese, anche durante i fine settimana, è stato determinante per il raggiungimento dei risultati conseguiti attraverso un lavoro corale e coordinato.

Ha evidenziato con preoccupazione la progressiva carenza di personale qualificato negli uffici regionali, destinata ad aggravarsi nei prossimi mesi. Ha sottolineato che si sta verificando una perdita di professionalità specifiche nel settore agricolo, con sostituzioni che non garantiscono le necessarie competenze tecniche. Ha affermato che, per competere con le altre regioni e con l'Europa, è indispensabile garantire la presenza di personale qualificato con responsabilità dirette e conoscenze settoriali approfondite, funzione che non può essere interamente delegata all'assistenza tecnica esterna.

Il Direttore Generale ha preso atto di quanto esposto dal partenariato e ha passato la parola ai rappresentanti della Direzione Agricoltura per una presentazione qualitativa del PSR 2014-2022 (per il dettaglio si rimanda alle slide di presentazione allegate).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



1. **L'Agricoltura duale della regione:** la dottoressa **Flora della Valle** ha evidenziato come la geolocalizzazione degli interventi a valere sulla misura 4.1.1 "Supporto agli investimenti agricoli", si è concentrata maggiormente a Benevento (428 imprese) e nelle zone interne, sebbene la quota maggiore di risorse si sia concentrata nelle zone costiere (Salerno) dove vi sono minori interventi. Tale distribuzione territoriale si riflette nella struttura duale del tessuto agricolo campano, con aziende più capitalizzate nelle zone costiere e piccole aziende nelle aree interne di tipo rurale.
2. **Agricoltura biologica e misure a superficie:** il **Dr. Mazzeo** ha evidenziato il successo delle misure a superficie, che hanno impegnato oltre 900 milioni di euro (circa il 40% del budget totale), coprendo quasi il 60% della SAU regionale con effetti positivi su biodiversità e riduzione dell'erosione. Risultati eccellenti sono stati registrati sul biologico (Misura 11): la Campania ha raggiunto il 20% della SAU condotta a biologico, quadruplicando la superficie dall'inizio della programmazione e avvicinandosi all'obiettivo UE del 25%. È stata inoltre garantita una strategia di continuità tra la programmazione 14-22 e la 23-27 per non disperdere i risultati ottenuti.
3. **Efficienza delle risorse idriche ed energetiche:** per quanto concerne la gestione delle risorse idriche e l'efficienza energetica, l'intervento del **Dr. Catalano** (in sostituzione del Dr. Castaldi) si è focalizzato sulla Misura 4.3.2. A fronte delle crisi geopolitiche ed energetiche (pandemia e conflitto in Ucraina), l'Autorità di Gestione ha attuato una scelta strategica attivando l'azione B (bando 2023) per sostenere la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili a copertura del fabbisogno energetico degli impianti irrigui. L'obiettivo primario è stato calmierare i costi energetici a carico dei Consorzi di Bonifica e, di riflesso, delle aziende agricole. Sono stati realizzati 19 impianti (principalmente fotovoltaico flottante e mini-idroelettrico), con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, privilegiando soluzioni come i pannelli sulle vasche di accumulo per garantire un consumo di suolo pari a zero.
4. **Banda Ultra Larga:** La **dottoressa Katja Aversano** ha riportato alcuni elementi sul progetto Bul. Il progetto, a valere su diverse linee di finanziamento (FESR, PON, FEASR) ha permesso di dotare di infrastrutture digitali tutto il territorio regionale. I comuni coinvolti nel progetto sono 76 delle aree interne, i target sono stati superati in base a quanto previsto da piano tecnico operativo. Il sito bandaultralarga.it inoltre mappa i risultati per avere approfondimenti più precisi.
5. **Sviluppo locale e approccio LEADER (GAL).** Il **dottor Gandolfi** ha ripreso la parola per ribadire come, nell'ambito della misura 16, l'introduzione dei costi semplificati ha snellito completamente l'attuazione della Misura. Per la Misura 19 l'investimento complessivo per l'approccio LEADER in Campania è stato di circa 126 milioni di euro, coinvolgendo 15 GAL.

Successivamente il **Direttore Generale dottor L. Riccio** ha passato la parola al **Valutatore Indipendente Virgilio Buscemi, Lattanzio KIBS**, il quale ha illustrato i contenuti del Rapporto Annuale di Valutazione 2024, sottolineando come la Regione Campania si distingua nell'ambito nazionale per l'investimento dedicato alle attività valutative, sia in termini finanziari che di impegno operativo. Ha



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



evidenziato la proficua collaborazione con la struttura regionale e la capacità dell'amministrazione di sviluppare una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo, richiedendo al valutatore analisi approfondite sull'efficacia degli interventi. Il rapporto, composto da oltre 600 pagine, rappresenta uno strumento articolato di conoscenza che include un numero di analisi significativamente superiore rispetto ad altre regioni, frutto di indagini quantitative e qualitative condotte sul territorio attraverso interviste ai beneficiari e raccolta dati.

La presentazione si è concentrata su tre nuove analisi tematiche. La prima ha riguardato il settore olivicolo regionale, che presenta una struttura frammentata con aziende di dimensioni estremamente ridotte rispetto alla media nazionale, scarso ricorso all'irrigazione, dotazioni tecnologiche obsolete e produttività inferiore. Sono state analizzate oltre 9.000 aziende olivicole superiori a un ettaro, l'85% delle quali ha beneficiato di premi per le superfici per un totale di 16 milioni di euro. Circa 4.000 aziende hanno inoltre partecipato alle misure strutturali ricevendo quasi 250 milioni di euro, di cui il 65% dalla misura 4 e il 23% dalla misura 6. Il 62% dei contributi è stato assorbito da aziende sotto i 5 ettari. Dalle interviste emerge come problema principale l'elevato costo di produzione, seguito dalla diffusione di malattie e insetti nocivi legati ai cambiamenti climatici. Il valutatore ha evidenziato una consapevolezza differenziata tra aziende grandi, più orientate al mercato, e piccole, più fragili, raccomandando la promozione del piano olivicolo regionale per migliorare la competitività complessiva del settore.

La seconda analisi ha esaminato il tasso di sopravvivenza delle aziende beneficiarie della misura 6.1 (insediamento giovani agricoltori), relativamente ai bandi ordinario 2016 e integrato 2017, per un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro. I risultati sono molto positivi: il 94% delle aziende che hanno concluso il progetto risulta ancora attivo, con l'88% relativo al bando 2016 e il 98,7% al bando 2017. L'analisi ha confermato che l'approccio integrato tra premio per il ricambio generazionale e investimenti aziendali rafforza la stabilità delle imprese, consentendo di superare criticità quali l'accesso al credito e alla terra. La diversificazione delle attività attraverso agriturismo, trasformazione e vendita diretta costituisce un ulteriore elemento di stabilità. Le principali criticità rilevate riguardano la complessità burocratica e le difficoltà di accesso a terra e credito, spesso supplite dal supporto familiare. Il Valutatore ha concluso che la misura 6.1 è pienamente coerente con gli obiettivi del PSR e che gli investimenti hanno generato insediamenti stabili, competitivi e sostenibili, con particolare efficacia nelle aree C e D.

La terza analisi ha approfondito le tempistiche di realizzazione degli investimenti pubblici (misure 7.4, 7.5 e 8.5), evidenziando tempi molto lunghi che in media raggiungono 6,2 anni, di cui solo un terzo impiegato per la realizzazione effettiva. Le fasi più critiche risultano la progettazione esecutiva e le gare d'appalto, che assorbono oltre un quinto della durata complessiva, mentre l'istruttoria delle domande di saldo presenta grande variabilità legata alla qualità della documentazione e alla tempestività dei sopralluoghi. Emerge con evidenza la difficoltà dei piccoli comuni nella gestione delle procedure di evidenza pubblica per carenza di organico e competenze specifiche, oltre alla complessità nell'approvazione dei piani di gestione forestale. Relativamente ai progetti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



associati, non sempre l'integrazione formale si traduce in reale cooperazione permanente tra enti. Il valutatore ha formulato raccomandazioni differenziate: per i comuni, promuovere forme associative strutturate; per la Regione, semplificare le procedure istruttorie, richiedere documentazione più rigorosa in fase iniziale per accelerare i controlli successivi, e introdurre requisiti minimi per i progetti associativi legati alla coerenza territoriale e alla partecipazione a reti di sviluppo locale.

Il valutatore ha inoltre presentato il catalogo delle buone prassi, elaborato attraverso una matrice multicriteria rigorosa basata su sei parametri: sostenibilità economica, ambientale e sociale, efficacia, innovazione e rilevanza, riproducibilità, integrazione e cooperazione. Sono stati selezionati otto progetti eccellenti attraverso visite sul campo, che hanno evidenziato risultati significativi in ambiti quali l'innovazione e la ricerca (tracciabilità scientifica dei prodotti DOP, miglioramento del benessere animale, rafforzamento del legame ricerca-impresa), la competitività attraverso digitalizzazione ed e-commerce, la diversificazione con agriturismo ed enoturismo, e l'integrazione territoriale mediante progetti LEADER come le mense scolastiche a chilometro zero. L'analisi delle buone prassi, secondo il Valutatore, consente di individuare elementi di miglioramento con potere trasformativo per le programmazioni future.

Il Direttore Generale ha espresso apprezzamento per la ricchezza e la profondità delle analisi presentate, riservandosi ulteriori approfondimenti, particolarmente sulla parte conclusiva relativa alle migliori pratiche, e sottolineando l'importanza strategica degli investimenti sui giovani e sull'internazionalizzazione delle eccellenze agroalimentari regionali. In seguito, ha passato la parola alla responsabile per la Comunicazione del PSR 2014-2020 la dottoressa Vivian Buonocore.

La dottoressa Vivian Buonocore ha illustrato le attività di comunicazione del PSR Campania 2014-2022, evidenziando un'intensa attività con 1.400 notizie pubblicate in cinque anni, mille video prodotti e newsletter regolari attraverso il sito web quale centro informativo, integrato da canali social e YouTube. La strategia comunicativa ha sviluppato sia informazione tecnica che narrazione delle esperienze territoriali, con un gruppo coordinato dalla Direzione Generale e operativamente supportato da Sviluppo Campania. Il contact center ha fornito supporto diretto agli utenti, particolarmente nella fase di chiusura. Le attività hanno ricevuto riconoscimenti esterni, tra cui il premio Rural Chak della Regione Umbria e una menzione speciale del Ministero per il progetto del Comune di Tortorella.

La presentazione si è conclusa con la proiezione di un video documentario di saluto al PSR, che ha raccolto testimonianze di beneficiari e amministratori locali, evidenziando l'impatto trasformativo del programma sui territori in termini di innovazione, sostenibilità, modernizzazione e ricambio generazionale.

Il dottor L. Nicolìa (DG AGRI) ha proposto una riflessione sul cambiamento climatico quale sfida permanente per la futura programmazione, sottolineando la necessità di adattare l'agricoltura alle mutate condizioni climatiche attraverso pratiche



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



sostenibili quali la biodiversità, la conservazione naturale dell'acqua e l'agricoltura conservativa. Ha evidenziato come il suolo rappresenti il miglior serbatoio per la conservazione idrica e come l'emergere di patologie tropicali precedentemente assenti imponga un ripensamento dei modelli produttivi, invitando i rappresentanti degli agricoltori a farsi promotori di tale cambiamento.

E' poi intervenuta, in collegamento on line, **la dottoressa M. Gherardi, in rappresentanza di AGEA**, ha portato i saluti del direttore dell'Organismo Pagatore e del coordinamento, complimentandosi con la Regione Campania per i risultati conseguiti. Ha riconosciuto che il contributo di AGEA nell'ultimo anno è stato condizionato dai necessari adattamenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, resi necessari alle correzioni finanziarie degli anni precedenti, assicurando che tali modifiche sono ormai a regime e garantiranno un miglioramento operativo futuro. Ha confermato il massimo impegno di AGEA nel supportare la Regione per massimizzare la spesa entro la fine dell'anno.

In conclusione, **Il dottor S.Viscardi- MASAF**, ha formulato le congratulazioni del Ministero per le azioni intraprese dalla Regione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, riconoscendo l'eccellente capacità amministrativa e tecnica del capitale umano regionale quale fattore determinante per il successo della programmazione.

Infine, **il dott. P. Conte di Confagricoltura** ha ripreso la sollecitazione della Commissione Europea sul tema del suolo, richiamando il recente congresso nazionale della Società Italiana di Scienza del Suolo presso l'Università Federico II di Napoli, nel corso del quale il mondo accademico ha sollecitato il confronto con i rappresentanti delle imprese agricole sulle aspettative dalla ricerca scientifica per lo sviluppo economico. Ha proposto che l'analisi e la scienza del suolo costituiscano la base per la progettualità del nuovo programma di sviluppo rurale.

Il Direttore Generale, accertatosi che non ci fossero ulteriori richieste di interventi, ha ringraziato tutti i partecipanti per il supporto professionale fornito ed ha dichiarato conclusi i lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2022 alle ore 13.00.